

# "FABBRICA PENSANTE" MORENO PANOZZO INAUGURA A MILANO IL SUO FACTORY-LOFT.

di Lucia Majer

Milano, metropoli caotica e frenetica, capoluogo del business e degli affari, ma anche cuore pulsante per l'arte e la cultura grazie ad una vastissima offerta tra musei, fondazioni, gallerie, negozi e istituzioni. Anche chi difficilmente va d'accordo con i ritmi e la vita di questa città, alla fine ne riconosce l'inconfutabile capacità di aprirsi in maniera competitiva con il resto del mondo. Questo è il motivo per cui molti artisti la scelgono come città di elezione, vi realizzano studi, ateliers, sviluppano iniziative e idee all'avanguardia. In Italia solo Milano e Torino sono in grado di competere con le grandi realtà artistiche mondiali, promuovendo progetti di qualità e offrendo concretamente delle possibilità di sviluppo per l'arte e la creatività. Così è ad esempio per il nuovo Studio-Atelier che l'artista Moreno Panozzo ha inaugurato in Viale Sarca, nella cosiddetta "zona Bicocca" dove si concentrano tutti gli spazi più "trendy" di Milano, unitamente alle sue avanguardie culturali come l'università, gli studi di importanti designers e architetti, il museo di arte contemporanea "Hangar Bicocca", l'Entertainment Center Bicocca Village e il più grande teatro di Milano, l'Arcimboldi. Di fronte a simili stimoli e "compagni di viaggio" il progetto di Moreno Panozzo non poteva che rivolgersi a quanto di meglio oggi viene offerto sul piano dello sviluppo e della ricerca artistica: uno studio interamente realizzato secondo i moderni principi della bio-architettura e nello stesso tempo atelier personale e contenitore di idee e di progetti, rampa di lancio verso il futuro, pronta a captare e condividere i più forti e vivi segnali di crescita. Molto interessante è l'operazione di recupero dell'area che mette in luce lo stretto legame che esiste tra l'artista e il mondo del design e dell'architettura:



ALCUNE VISTE DEGLI AMPI SPAZI "FABBRICA PENSANTE", VIALE SARCA 336.

IN BASSO, NELL' ANFITEATRO INTERNO, UN MOMENTO DELL'INAUGURAZIONE.

L'edificio nasce dal totale recupero e restauro di una vecchia fabbrica del gruppo Ansaldo, dove venivano costruiti reattori per treni, denominato Edificio Sedici. La fabbrica risale agli anni '30, in stile bohémienne, un vero esempio di archeologia industriale, con facciate in mattoni rossi, imponenti serramenti in ferro, copertura del tetto a shed. Qui, dove si producevano grandi manufatti in gomma e cavi elettrici, proprio qui, oggi si trova il factory-loft, come lo definisce Panozzo "Fabbrica Pensante", il suo "contenitore di idee e rifugio di emozioni". Le ampie superfici, ma soprattutto l'altezza di quasi 8 metri, fanno sì che al suo interno soppalchi e ballatoi convivano con lo stile della struttura. Le opere di



THE PENSANTE FACTORY  
MORENO PANOZZO INAUGURATES  
HIS FACTORY-LOFT IN MILAN

*The inauguration of the Studio-Atelier of artist/designer Moreno Panozzo was recently held in Viale Sarca in the Bicocca zone, renowned for its concentration of trendy spots in Milan. The space was created by a total renovation and restoration of an old factory which once housed the Ansaldo company - constructors of train reactors - and now re-named the Sedici Building.*

*The factory, built in Bohemian style, dates back to the 1930s and is a true example of industrial architecture with a red brick façade, wrought-iron fixtures and a shed-roof.*

*Where rubber and electric cables were once largely manufactured, Panozzo created the Pensante Factory, his container of ideas and a refuge of emotions. The ample space and above all the height of nearly 8 meters, allow lofts and ledges to co-exist within the structural style. The works by Panozzo bear witness to a way of being and a deep awareness of the duty he has to preserve nature and live in harmony and symbiosis with it.*

*The exhibition course in fact unwinds between elements of modern design and natural presences chosen by the artist and arranged in the space as if to recreate a sort of large, modern forest - a space to regenerate soul and spirit; to isolate oneself from the external world; to find oneself.*

*The Pensante Factory aims to be a place of encounters between different worlds and ways of thinking; where art, fashion, design, architecture, music and culture in general can dialogue and in this process of contamination, originate new ideas.*

ALCUNI AMBIENTI DELLA  
"FABBRICA PENSANTE",  
NEL BOX IN  
BASSO A SINISTRA,  
UN'ALTRO MOMENTO  
DELL'INAUGURAZIONE.



Panozzo testimoniano di un modo di essere che è profondamente consapevole del compito che l'artista ha oggi nel preservare la natura e vivere in armonia e simbiosi con essa. L'elemento fisico della superficie plasmabile, le paste lavorabili, la sostanza corposa della materia sono i mezzi adatti a stimolare la fantasia alla creazione di immagini. Il campo che infatti si crea è uno stimolo incredibile per l'artista, che fa emergere da questi fondi materici le sue impronte, tracce naturali, sentendo la superficie del supporto, con le sue screpolature e i suoi percorsi irregolari, come un muro solcato dal tempo e capace di evocare, proprio tra i suoi solchi e le sue crepe, un chiaro senso della memoria e della storia. Nelle icone materiche dell'artista si celebra la sacralità della natura, l'inviolabilità delle sue leggi e dei suoi tracciati. Anche all'interno del nuovo atelier milanese il percorso si snoda fra elementi di moderno design e presenze naturali che l'artista ha scelto e disposto ad arte nello spazio come a voler ricreare una sorta di grande e moderna foresta dove rigenerare anima e spirito, dove isolarsi dal mondo esterno per ritrovare se stessi.

"Fabbrica Pensante" vuole essere un luogo di incontro tra vari mondi e modi di pensare in cui arte, moda, design, architettura, musica e cultura in genere possano dialogare e nella contaminazione del confronto originare nuove idee.

[www.morenopanozzo.com](http://www.morenopanozzo.com)



# QUANDO LA CASA DIVENTA OPERA D'ARTE

di XXXX

È il privilegio di vivere dentro ad un'opera d'arte, quello che si respira, si percepisce entrando nella villa al Parco. Siamo ad Asiago, in pieno centro, ai piedi di un impianto di risalita e a pochi minuti da un campo da golf tra i più importanti d'Italia. E qui esiste un angolo di pace immerso nel verde, dove le montagne si possono "toccare" con un dito, vicine quanto il poter fare due passi nelle vie principali della città. Parlare d'opera d'arte non è un caso, perchè questa dimora non è un semplice buon ritiro, ma è la casa ideata, progettata e realizzata da Moreno Panozzo. Può sembrare strano che un artista del suo calibro, che lavora e crea tra Milano e New York scelga poi alla fine Asiago. Ma è così; il paesaggio, le foreste e le montagne che ci sono tutt'attorno sono uno spettacolo unico ed è in questo contesto che Panozzo ha studiato nei minimi dettagli la realizzazione di questa dimora. Un luogo nel tempo diventata anche laboratorio, perchè è qui dentro, tra queste mura, durante il relax lontano dalle caotiche metropoli, che alcune delle sue creazioni sono state pensate. È stata la serenità dei luoghi dentro e fuori ad ispirare l'energia creativa, rigenerante, poi diventata pezzo d'arte. E il bello di questo luogo è che anche una casa tutta da scoprire. Spazi studiati nei minimi dettagli. Dove nulla è lasciato al caso con originalissime soluzioni appese a metà tra l'arte e il design, termini che comunque appartengono a Panozzo. Già, perchè Panozzo non è un artista a senso unico, è globale. La sua creatività s'esprime in vari campi dalla scenografia, alla grafica, alla moda, alla letteratura fino all'architettura.

Nata da ciò che era un'abitazione della metà del secolo scorso, "villa al Parco" s'articola su tre piani, di cui uno seminterrato, per una superficie di circa 250 metri quadrati. Preziose le rifiniture. Vive, con la predominante del legno

UN VIAGGIO NELLA DIMORA PROGETTATA DA MORENO PANOZZO AD ASIAGO, TRA IL VERDE E LE MONTAGNE A DUE PASSI DAL CAMPO DA GOLF

ARCHITETTURA E DESIGN. ALLA SCOPERTA DELLA DOMUS PERFETTA



INTERNI DI VILLA AL PARCO ASIAGO



antico, utilizzato in abbondanza tra travi a vista e a coprire le pareti quasi esaltando la nervatura portante delle strutture, in armoniosa convivenza e fusione materica con pietre, ferro, calce, colori e tessuti che l'adornano. Il piano terra accoglie una zona living, un servizio, la cucina e l'area pranzo alloggiata in un poligono di vetro che s'apre sul giardino e il verde a perdita d'occhio; quasi 1000 metri quadrati di parco privato. Al piano superiore troviamo due stanze da letto padronali con i rispettivi servizi e bagni. Da entrambe le camere si può accedere ad un'ampia terrazza panoramica, da dove godere lo stupendo paesaggio. Un terzo piano si trova invece nel seminterrato, pensato per accogliere familiari e amici in





uno spazioso salotto dove fa' da sfondo un importante focolare. In un'altra ala di questo piano, troviamo sauna, servizi e un angolo dedicato al thè e alle tisane. Per completare l'area benessere c'è una zona relax, alloggiata sotto ad un tetto di vetro e legni antichi, da dove poter perdersi di giorno scrutando i paesaggi e i tersi cieli montani e di notte l'immensità dell'universo stellato. Una casa dove si vive l'armonia, il dialogo continuo con le foreste tutt'attorno, con la predominanza di madre natura che domina i paesaggi e che negli interni diventa sublimazione del rapporto simbiotico tra uomo e ambiente. Relazione che, soprattutto per le genti di montagna, è fatta di calore e rispetto, non sopraffazione. La ristrutturazione durata alcuni anni oggi è completa, tra continui cambiamenti, rielaborazioni e nuove idee per approdare alla casa d'artista perfetta. Semplicità e tecnologia sono le grammatiche percorse dalla progettazione di Panozzo. Dalla domotica utilizzata per gestire gli ambienti, all'insonorizzazione e massima coibentazione: la tecnologia c'è, ma non si vede, non è prepotente. Quello che emerge, s'esalta negli spazi è solo la calda bellezza materica degli elementi primordiali che adornano i volumi. Spazi che dentro la villa al Parco non hanno tempo, ne' calendari ne' orologi. A scandire il passare delle ore c'è solo l'energia di vivere dentro una casa che è opera d'arte. Un'opera di Moreno Panozzo.

Per info: [www.morenopanozzo.com](http://www.morenopanozzo.com)  
 e.mail [moreno.panozzo@gmail.com](mailto:moreno.panozzo@gmail.com)  
 tel. 338 7626390

